



NAUTICA Imprese italiane e croate alleate nello sviluppo di produzioni innovative (Nuove Tecniche/ Alessandro Scarpa)

# Un asse fra Italia e Croazia per la cantieristica navale

► Porto, università e imprese coinvolte nello sviluppo di tecnologie innovative

► Trenta aziende impegnate nello sviluppo di un nucleo transfrontaliero d'avanguardia

## ECONOMIA

**MESTRE** Italia e Croazia alleate nello sviluppo della cantieristica Navale. Da quando, nel 2013, la Croazia ha bussato alle porte dell'Unione Europea sono 22 i progetti già approvati dal Programma di cooperazione territoriale transfrontaliera "Interreg V Italia Croazia 2014-2020", candidati al finanziamento del bando europeo "Standard Plus", finalizzato alla coesione economica ed alla crescita sostenibile. Tra questi, il progetto Beat (Blue enhancement action for technology transfer) vedrà la collaborazione di sette partner transfrontalieri, Unioncamere del Veneto, Autorità portuale di Venezia, Centro-Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone, Università di Trieste, Maritime Technology Cluster Fvg e Agenzia per lo sviluppo della Regione Istra, con l'obiettivo comune di rafforzare le relazioni commerciali tra imprese e centri di ricerca che operano nell'area adriatica.

### LE AZIENDE COINVOLTE

Il progetto Beat prevede il coinvolgimento di:

dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone in occasione del primo incontro di progetto nonché del primo "Project Steering Committee" tra gli stessi partner aderenti al Beat. L'incontro avrà l'obiettivo di rafforzare l'innovazione e la collaborazione tra le imprese ed i centri di ricerca presenti nell'area adriatica che fa riferimento al programma di cooperazione italo-croato ed in particolare lo sviluppo di un raggruppamento tra aziende dei due Paesi per migliorare le tecnologie legate alle Blue Economy che includono il settore della cantieristica navale.

Il progetto Beat prevede il coinvolgimento di:

### INNOVARE PER COMPETERE

«L'importanza dell'innovazione per la competitività delle imprese è imprescindibile - spiegano da Unioncamere Veneto - ma l'attitudine all'innovazione non si genera automaticamente e richiede un clima aziendale appropriato nel quale formarsi e crescere evitando noia e frustrazione nei collaboratori e incoraggiandoli a

contribuire con le proprie idee al successo dell'impresa». Tra le attività contenute nel progetto, il servizio di misurazione e inquadramento della capacità innovativa dell'azienda si pone l'obiettivo di aiutare le aziende a favorire e gestire meglio il clima e l'attitudine all'innovazione. Ricercatori delle Università di Fiume, Padova e Trieste si confronteranno con le aziende raccogliendo dati e redigendo appositi report.

Paolo Guidone

IN DIPENDI (7) NAVE DISSEMINATA

G

Martedì 5 Giugno 2018  
www.gazzettino.it

XII

Margherita Marconi Mogliano

Dai dipendenti Eni oli esausti per la bio-raffineria

La raffineria di Eni a S. Donà di Piave è stata la prima a essere dotata di una bio-raffineria. L'azienda ha investito 10 milioni di euro per la costruzione di una nuova linea di produzione che consentirà di produrre 100 mila tonnellate di bio-nafta all'anno. La bio-nafta è un carburante a basso impatto ambientale che si produce a partire da rifiuti agricoli e industriali. Eni ha investito in questa tecnologia per ridurre l'impronta carbonica delle sue attività e contribuire alla transizione energetica.



Un asse fra Italia e Croazia per la cantieristica navale

► Porto, università e imprese coinvolte nello sviluppo di tecnologie innovative

Area residenziale diventata "hotel" Accuse al Comune

Un'area residenziale di 100 alloggi è stata trasformata in un hotel a 5 stelle. Il Comune di S. Donà di Piave ha accusato il proprietario di aver modificato il progetto senza permesso. Il proprietario ha risposto che le modifiche erano necessarie per migliorare la qualità dell'edificio e che il Comune non aveva il diritto di interferire. Il caso è attualmente in corso di giudizio.

Altro blocco degli stracolati